



Do a 128-256-512Hz

Per chiarire l'aspetto della **collocazione scientifica** del diapason a LA3 a 432hz, possiamo aggiungere che esso è il risultato logaritmico, matematico della somma multipla sopratonica degli 8hz. Infatti salendo di ottave arriviamo ad un DO a 256Hz, scala in cui il "LA" ha una frequenza di 432hz

Premesso che, se consideriamo la dinamica e la propagazione del suono in relazione al "belcanto" accade che:

- Il cantante, quale organismo vivente, è "accordato" coerentemente con le frequenze biologiche e con il DNA.
- Le frequenze riscontrate da Louis de Broglie per le particelle subatomiche sono anch'esse coinvolte nel processo, tanto nel cantante quanto nell'aria attraverso la quale il suono si diffonde.

Il **diapason a 256 Hz** è utilizzato in audiometria, ed ha lo scopo di fornire informazioni qualitative e quantitative sulla funzione uditiva. Viene utilizzato per le tipologie di esami che presuppongono un'attiva collaborazione da parte del paziente (audiometria soggettiva: tonale, vocale). La classica forma a forca, con un piede e due bracci uguali, è messo in vibrazione per indurre l'emissione del tono che può essere udito per via aerea accostando i bracci del diapason all'orecchio, o per via ossea appoggiando il piede del diapason sulla scatola cranica. Tra le tante prove eseguibili con i diapason, le più conosciute sono la prova di Rinne e quella di Weber. Per queste prove si usano diapason a tonalità grave e cioè 128Hz o 256Hz. Ecco una delle ragioni per cui viene chiamato "diapason scientifico" o "diapason neurologico".

Suonando il DO 256Hz si è maggiormente in linea con la biologia e con la voce, in quanto si può considerare la voce come strumento biologico. Inoltre, per il principio delle armoniche (secondo cui a un suono prodotto si aggiungono multipli e sottomultipli delle frequenze), anche i DO delle altre ottave cominceranno a vibrare per "simpatia" facendo risuonare naturalmente il DO con frequenza di 8hz.



Alla nota DO a 256Hz corrisponde la nota LA a 432Hz, ecco perché il corista in LA a 432Hz oscillazioni al secondo è definito anch'esso "diapason scientifico" o anche LA Verdiano, in quanto questa accordatura era molto amata dal compositore italiano.